

## USO DELLE MAIUSCOLE

Salvo i casi in cui si tratti di nome proprio, l'uso delle maiuscole nella lingua italiana è convenzionale e nessuno dei vari sistemi comunemente praticati può essere considerato del tutto soddisfacente. Di massima si seguiranno i seguenti criteri :

a. vanno in minuscolo i nomi di cariche e qualifiche ; non si usano maiuscole così dette "di rispetto":

prefetto, ministro degli affari esteri, sindaco, re, imperatore,  
governatore, on., prof. eccetera

b. vanno in minuscolo gli aggettivi sostantivati usati che indicano gli abitanti di un territorio o di uno Stato :

i mantovani, gli ebrei, i francesi

c. vanno in maiuscolo gli aggettivi sostantivati usati per designare un area geografica :

il Mantovano, il Ternano, eccetera.

d. per i termini che indicano epoche o periodi storici si userà la maiuscola se usati con fini periodizzanti :

Trecento, Risorgimento, eccetera.

e. Stato e Chiesa vanno in maiuscolo quando sono usati per designare istituzionalmente l'ente :

« i rapporti tra Stato e Chiesa... », « Consiglio di Stato » ma  
« chiesa di S. Maria degli Angeli »

f. il nome comune che indica genericamente circoscrizioni territoriali o forme di governo o magistrature (regno, ducato, monarchia, provincia, ecc.) va in minuscolo, a meno che indichi l'istituzione specifica.

Nel caso di magistrature la cui denominazione completa inizia con un aggettivo, ma viene usata sempre più senza l'aggettivo iniziale, si darà in ogni caso in maiuscolo l'iniziale della prima parola : avremo pertanto Reverenda camera apostolica e Camera apostolica, Sacra congregazione del buon governo e Congregazione del buon governo.

Esempi :

Ente nazionale per la cellulosa e carta  
Associazione nazionale degli invalidi di guerra  
Magnifica comunità degli otto luoghi  
Ministero degli affari esteri, o Ministero degli esteri  
Archivio capitolino  
Biblioteca vaticana  
Biblioteca angelica

h. per la parola santo ci si regolerà come segue :

- maiuscolo e per esteso se si tratta di denominazione geografica : Sant'Arcangelo di Romagna

- S. puntato e maiuscolo per la denominazione delle chiese : chiesa di S. Bartolomeo

- doppia S, entrambe in maiuscolo, per le chiese intitolate a più santi : SS. Cosma e Damiano

- doppia S, la prima in maiuscolo, la seconda in minuscolo, per l'abbreviazione di santissimo : chiesa della Ss. Trinità

- minuscolo e per esteso se si parla nel testo della vicende di un santo : san Gaspare